

# Obiettivi e Azioni per lo Sviluppo Sostenibile

---

## 1. GOAL 01 - PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

### 1.1. Obiettivo del Goal 1

Il Goal 1 dell'Agenda 2030 mira a porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. Nonostante i progressi significativi dal 1990, oltre 800 milioni di persone vivono ancora in condizioni di estrema povertà, con circa il 70% di queste persone che sono donne. Questo obiettivo comprende anche la riduzione della povertà relativa, in linea con le definizioni nazionali. Le persone povere sono maggiormente vulnerabili alle crisi economiche, politiche, alla perdita di biodiversità, ai disastri naturali e alla violenza. Per garantire che chi è uscito dalla povertà non vi ritorni, sono previste misure per aumentare la resilienza, inclusa l'istituzione di sistemi di protezione sociale.

### 1.2. Target Specifici

1. **Eliminare la povertà estrema entro il 2030** per tutte le persone nel mondo, attualmente definita come persone che vivono con meno di \$1.25 al giorno.
2. **Ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà** in tutte le sue dimensioni, secondo le definizioni nazionali, entro il 2030.
3. **Implementare sistemi di protezione sociale adeguati a livello nazionale** per tutti, inclusi i livelli minimi, con l'obiettivo di raggiungere una copertura sostanziale dei poveri e dei vulnerabili entro il 2030.
4. **Assicurare diritti uguali a tutte le risorse economiche** per uomini e donne, in particolare per i poveri e i vulnerabili, entro il 2030, compreso l'accesso ai servizi di base, alla proprietà, alle risorse naturali, alle nuove tecnologie e ai servizi finanziari, inclusa la microfinanza.
5. **Costruire la resilienza dei poveri e dei vulnerabili** e ridurre la loro esposizione a eventi estremi legati al clima e ad altri shock economici, sociali e ambientali entro il 2030.

### 1.3. Fatti e Cifre

- Nel periodo tra il 2010 e il 2015, c'è stato un aumento delle persone in povertà assoluta (+34%) e di quelle che vivono in abitazioni con problemi strutturali o di umidità (+36%).
- Dal 2015 al 2019, si è osservata una riduzione della grave deprivazione materiale e sociale (dal 121% al 64%) e delle persone in abitazioni problematiche (dal 241% al 140%).
- La pandemia del 2020 ha causato un peggioramento significativo con la povertà assoluta che ha raggiunto il 94%, il valore peggiore degli anni analizzati.
- Nell'ultimo biennio si sono registrati lievi segnali di ripresa grazie alla riduzione della grave deprivazione materiale e sociale.

## **1.4. Mobilitazione delle Risorse**

1. Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, inclusa la cooperazione allo sviluppo, per fornire mezzi adeguati e prevedibili ai paesi in via di sviluppo, in particolare ai meno sviluppati, per attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni.
2. Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà.

## **1.5. Approcci e Interpretazioni della Povertà**

### **1.5.1. Multidimensionalità della Povertà**

La povertà non si limita alla mancanza di reddito o risorse, ma include varie manifestazioni come la fame, la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e ai servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, e la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. Gli approcci per studiare la povertà possono essere sia quantitativi che qualitativi, e comprendono aspetti alimentari, reddituali, educativi, sanitari e relazionali.

### **1.5.2. La Regolazione Sociale e la Povertà**

Karl Polanyi, storico e antropologo, ha studiato la regolazione sociale come processo di allocazione delle risorse nella società e le forme di integrazione tra economia e società. Polanyi ha evidenziato come la distruzione delle comunità tradizionali abbia contribuito alla povertà, sottolineando che il mercato autoregolato può minacciare le componenti umane e naturali del tessuto sociale.

## **1.6. Azioni e Interventi**

### **1.6.1. Azioni Pubbliche Locali**

Le amministrazioni locali devono gestire le risorse finanziarie per l'inclusione sociale, garantendo l'accesso ai servizi anche durante emergenze come la pandemia. È essenziale riconoscere le fasce di popolazione più sofferenti e allargare i criteri di inclusione.

### **1.6.2. Ruolo degli Attori No Profit**

Le organizzazioni no profit giocano un ruolo cruciale nel rispondere ai bisogni immediati della popolazione, come la distribuzione di beni di prima necessità, l'assistenza sanitaria ed educativa, e la difesa dei diritti delle persone. La loro tempestività, prossimità e inclusività sono fondamentali per affrontare le sfide della povertà.

---

## 2. GOAL 2 - SCONFIGGERE LA FAME

### 2.1. Obiettivo del Goal 2

Il Goal 2 dell'Agenda 2030 mira a porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Attualmente, è necessario ripensare come coltiviamo, condividiamo e consumiamo il cibo. Se gestite correttamente, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo lo sviluppo rurale e proteggendo l'ambiente. Tuttavia, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e biodiversità si stanno degradando rapidamente e il cambiamento climatico aumenta i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni. Per nutrire i 795 milioni di persone che soffrono la fame oggi e gli altri 2 miliardi di persone che abiteranno il nostro pianeta nel 2050, è necessario un cambiamento profondo nel sistema agricolo e alimentare mondiale.

### 2.2. Target Specifici

1. **Eliminare la fame entro il 2030** e assicurare a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone in situazioni vulnerabili, compresi i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno.
2. **Eliminare tutte le forme di malnutrizione entro il 2030**, incluso il raggiungimento degli obiettivi concordati a livello internazionale sull'arresto della crescita e il deperimento dei bambini sotto i 5 anni di età, e soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e persone anziane.
3. **Raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala** entro il 2030, in particolare donne, popolazioni indigene, famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, alle risorse e agli stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creano valore aggiunto e occupazione non agricola.
4. **Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili** e applicare pratiche agricole resilienti entro il 2030, che aumentino la produttività e la produzione, aiutino a conservare gli ecosistemi, rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo.
5. **Assicurare la diversità genetica di semi, piante coltivate e animali da allevamento** e domestici entro il 2020, anche attraverso banche del seme e delle piante gestite a livello nazionale, regionale e internazionale, e promuovere l'accesso e la giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e delle conoscenze tradizionali collegate.

## 2.3. Fatti e Cifre

- Nel 2022, 828 milioni di persone nel mondo soffrivano la fame. Si stima che l'8% della popolazione mondiale (circa 670 milioni di persone) soffrirà la fame nel 2030.
- Circa 2.3 miliardi di persone erano in una situazione di insicurezza alimentare moderata o grave nel 2021, con un aumento di 350 milioni rispetto a prima della pandemia.
- Quasi 924 milioni di persone hanno sofferto di insicurezza alimentare grave nel 2021, con un aumento di 207 milioni in due anni.
- Il divario di genere nell'insicurezza alimentare è cresciuto: il 31.9% delle donne ha sofferto di insicurezza alimentare moderata o grave rispetto al 27.6% degli uomini nel 2021.
- Circa 3.1 miliardi di persone non potevano permettersi una dieta sana nel 2020, con un aumento di 112 milioni rispetto al 2019.
- Si stima che 45 milioni di bambini sotto i cinque anni abbiano sofferto di deperimento, la forma più letale di malnutrizione infantile, che aumenta il rischio di morte fino a 12 volte.
- 149 milioni di bambini sotto i cinque anni hanno subito un ritardo di crescita e sviluppo a causa di carenze croniche di nutrienti essenziali nella loro alimentazione.
- L'invasione russa dell'Ucraina ha provocato un innalzamento fuori controllo del prezzo dell'energia e dei cereali, con forti ripercussioni sociali e carenze di prodotti alimentari di prima necessità.

## 2.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Aumentare gli investimenti** anche attraverso una cooperazione internazionale rafforzata in infrastrutture rurali, servizi di ricerca e divulgazione agricola, sviluppo tecnologico e banche genetiche di piante e bestiame per migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo.
2. **Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali**, eliminando tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e misure di esportazione con effetto equivalente.
3. **Garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e dei loro derivati** e facilitare l'accesso tempestivo alle informazioni di mercato, inclusi riserve di cibo, per contribuire a limitare l'estrema volatilità dei prezzi alimentari.

## 2.5. Approcci e Interpretazioni della Povertà Alimentare

### 2.5.1. Multidimensionalità della Fame

La fame non è solo una questione di carenza di cibo, ma anche di accesso a una dieta nutriente e sicura. La sicurezza alimentare implica che tutte le persone abbiano accesso fisico, sociale ed economico a cibo sufficiente, sicuro e nutriente per soddisfare le loro esigenze e preferenze. Una buona alimentazione include non solo il consumo di calorie sufficienti, ma anche l'assunzione di nutrienti essenziali per una vita sana e attiva.

## **2.5.2. Agroecologia e Sovranità Alimentare**

L'agroecologia è una disciplina scientifica, un movimento sociale e un insieme di pratiche che promuovono sistemi agricoli diversificati, produttivi, resilienti ed efficienti, riducendo la dipendenza da input esterni e migliorando l'efficienza delle produzioni attraverso processi naturali. La sovranità alimentare, proposta da Via Campesina nel 1996, è il diritto dei popoli a cibo sano e culturalmente appropriato, prodotto in modo sostenibile ed ecologico, e il diritto di decidere i propri sistemi alimentari e produttivi.

## **2.6. Azioni e Interventi**

### **2.6.1. Azioni Pubbliche Locali**

Le politiche alimentari locali mirano a governare il modo in cui il cibo viene prodotto, trasformato, distribuito e consumato, garantendo la salute delle persone, della società e dell'ambiente. Questo include un insieme di norme, incentivi, tasse, azioni e campagne di informazione ed educazione che coinvolgono diversi aspetti socio-ecologici del sistema agroalimentare e territori, promuovendo piani del cibo, agende del cibo e patti del cibo.

### **2.6.2. Ruolo degli Attori No Profit**

Le organizzazioni no profit svolgono un ruolo cruciale nel rispondere ai bisogni alimentari della popolazione, promuovendo pratiche agroecologiche, filiere corte, gruppi di acquisto solidale, vendita diretta e accesso alle terre. La loro azione è fondamentale per costruire sistemi alimentari territoriali e resilienti, meno dipendenti dagli input esterni e più adattati ai cicli ecologici.

---

## **3. GOAL 3 - ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ**

### **3.1. Obiettivo del Goal 3**

Il Goal 3 dell'Agenda 2030 mira ad assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. L'esperienza degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM) ha dimostrato che le questioni sanitarie non vanno considerate isolatamente, ma in una visione integrata. L'istruzione e la sicurezza alimentare, ad esempio, influenzano significativamente il successo dei programmi sanitari. L'obiettivo 3 amplia gli sforzi per ridurre la mortalità infantile e materna, combattere le malattie trasmissibili come AIDS, malaria e tubercolosi, e include anche la lotta contro le malattie non trasmissibili come il diabete, la prevenzione degli incidenti stradali e l'abuso di sostanze. Entro il 2030, tutti dovrebbero avere accesso a servizi sanitari di qualità, farmaci e vaccini sicuri e a prezzi accessibili, e essere protetti da rischi finanziari legati alla salute.

### 3.2. Target Specifici

1. **Ridurre la mortalità materna globale** a meno di 70 per ogni 100.000 nati vivi entro il 2030.
2. **Porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni** entro il 2030, con l'obiettivo di ridurre la mortalità neonatale a non più di 12 per 1.000 nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni a non più di 25 per 1.000 nati vivi.
3. **Porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate** entro il 2030 e combattere l'epatite, le malattie legate all'acqua e altre malattie trasmissibili.
4. **Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili** entro il 2030 attraverso la prevenzione e il trattamento, e promuovere la salute mentale e il benessere.
5. **Rafforzare la prevenzione e il trattamento dell'abuso di sostanze**, inclusi stupefacenti e alcool.
6. **Dimezzare il numero globale di decessi e feriti da incidenti stradali** entro il 2020.
7. **Garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva** entro il 2030, inclusi pianificazione familiare, informazione, educazione e integrazione della salute riproduttiva nei programmi nazionali.
8. **Conseguire una copertura sanitaria universale**, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e a farmaci e vaccini essenziali, sicuri ed efficaci, a prezzi accessibili per tutti.
9. **Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento di aria, acqua e suolo** entro il 2030.

### 3.3. Fatti e Cifre

- Tra il 2010 e il 2015, si è registrato un miglioramento della speranza di vita, aumentata di 1,4 anni, e un miglioramento complessivo degli indicatori sanitari.
- Dal 2020, la pandemia ha causato un'inversione di tendenza con una riduzione della speranza di vita e un aumento dei comportamenti a rischio come il consumo di alcol e fumo.
- L'andamento degli anni successivi ha mostrato solo un lieve miglioramento, non sufficiente a recuperare i livelli pre-pandemia.
- La quota di persone che dichiarano di fumare è aumentata di 15,1 punti percentuali dal 2019 al 2022, mentre quella delle persone sedentarie è cresciuta di 0,8 punti percentuali.
- Le disuguaglianze regionali sono aumentate: le regioni migliori migliorano a una velocità maggiore rispetto alle peggiori, aumentando il divario.

### 3.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Rafforzare l'attuazione della Convenzione quadro dell'OMS sul controllo del tabacco** in tutti i paesi, adeguandola alle specificità locali.
2. **Sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili** che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo, e fornire l'accesso a farmaci essenziali e vaccini a prezzi accessibili, in conformità con la Dichiarazione di Doha.
3. **Aumentare significativamente i fondi destinati alla sanità** e alla selezione, formazione, sviluppo e mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo.
4. **Rafforzare la capacità dei paesi di segnalare, ridurre e gestire i rischi legati alla salute**, sia a livello nazionale che globale, con particolare attenzione ai paesi in via di sviluppo.

### 3.5. Approcci e Interpretazioni della Salute e del Benessere

#### 3.5.1. Visione Integrata della Salute

La salute è influenzata da molteplici fattori, tra cui l'istruzione, la sicurezza alimentare e le condizioni economiche e sociali. Un approccio integrato considera tutti questi aspetti per migliorare il benessere generale della popolazione.

#### 3.5.2. Promozione della Salute Mentale

La salute mentale è una componente essenziale del benessere complessivo. È importante promuovere il benessere mentale attraverso la prevenzione, il trattamento e il supporto psicologico, specialmente in contesti di stress e disagio.

### 3.6. Azioni e Interventi

#### 3.6.1. Azioni Pubbliche Locali

Le amministrazioni locali devono garantire l'accesso a servizi sanitari di qualità, promuovere stili di vita sani e prevenire comportamenti a rischio. È fondamentale fornire informazioni e supporto per la salute mentale e promuovere l'accesso a cure mediche essenziali.

#### 3.6.2. Ruolo degli Attori No Profit

Le organizzazioni no profit giocano un ruolo cruciale nel fornire assistenza sanitaria, promuovere la prevenzione delle malattie e supportare le comunità vulnerabili. La loro azione è fondamentale per garantire che anche le fasce più deboli della popolazione abbiano accesso a cure di qualità e a servizi di supporto psicologico.

---

## 4. GOAL 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ

### 4.1. Obiettivo del Goal 4

Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. A livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.

### 4.2. Target Specifici

1. **Assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino un'istruzione primaria e secondaria** libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento entro il 2030.
2. **Assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità**, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia in modo che siano pronti per l'istruzione primaria entro il 2030.
3. **Garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione tecnica, professionale e di terzo livello**, compresa l'Università, a costi accessibili e di qualità entro il 2030.
4. **Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti con competenze tecniche e professionali** per l'occupazione, lavori dignitosi e capacità imprenditoriale entro il 2030.
5. **Eliminare le disparità di genere nell'istruzione** e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili entro il 2030.
6. **Assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo** entro il 2030.
7. **Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile**, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e non violenza, cittadinanza globale e valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile entro il 2030.



### 4.3. Fatti e Cifre

- L'indice composito segnala un andamento positivo tra il 2010 e il 2019 grazie all'aumento della quota di laureati (+78 punti percentuali) e alla riduzione dell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (-50 punti percentuali).
- Dopo l'adozione dell'Agenda 2030, dal 2015 in poi, non si registrano variazioni significative.
- Il peggioramento del 2020, legato alla pandemia, è dovuto a una netta riduzione delle competenze in matematica e in italiano.
- Nel biennio 2021-2022, l'indice riprende a crescere tornando al livello del 2019, grazie alla forte crescita della quota di popolazione che beneficia di formazione continua (dal 71% nel 2020 al 96% nel 2022) e alla netta riduzione dell'uscita precoce (dal 14.2% nel 2020 all'11.5% nel 2022).
- Le distanze tra le regioni italiane aumentano tra il 2010 e il 2018: in termini di performance, le prime cinque migliorano con un'intensità superiore rispetto alle ultime cinque.
- Tra il 2019 e il 2021, le disuguaglianze rimangono stabili mentre nel 2022 si osserva una leggera riduzione dovuta al miglioramento delle ultime cinque regioni. Questo risultato non è comunque sufficiente a ridurre le disuguaglianze in modo significativo, tanto che il valore minimo della serie storica resta quello del 2010.

### 4.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Costruire e adeguare le strutture scolastiche** in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere, fornendo ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.
2. **Espandere sostanzialmente il numero di borse di studio** a disposizione dei Paesi in via di sviluppo, in particolare dei Paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei Paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici nei Paesi sviluppati e in altri Paesi in via di sviluppo entro il 2020.
3. **Aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati** anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei Paesi in via di sviluppo, in particolare nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo entro il 2030.

### 4.5. Approcci e Interpretazioni dell'Istruzione

#### 4.5.1. Inclusione e Accessibilità

L'inclusione significa offrire a tutte le persone, con o senza disabilità, l'opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti, garantendo parità di trattamento e accessibilità ai luoghi e alle informazioni senza distinzione culturale, di etnia, di abilità, di disabilità o di genere. L'accessibilità non riguarda solo l'eliminazione delle barriere fisiche, ma anche la progettazione di contesti e materiali didattici che siano utilizzabili in modo efficace, efficiente e soddisfacente da persone con diverse abilità e disabilità.

#### 4.5.2. Universal Design for Learning (UDL)

L'UDL è un approccio alla progettazione didattica volto ad aumentare l'accesso all'apprendimento riducendo le barriere fisiche, cognitive e organizzative. Si basa su tre principi:

1. **Molteplici mezzi di rappresentazione:** rendere accessibili le informazioni utilizzando molteplici canali e mezzi espressivi.
2. **Molteplici mezzi di espressione:** dare la possibilità di scelta del mezzo espressivo preferibile per lo studente e fornire diverse possibilità per la ricezione di feedback.
3. **Molteplici mezzi di coinvolgimento:** stimolare l'interesse, la motivazione e il coinvolgimento degli studenti, chiedendo loro di trovare applicazioni pratiche delle conoscenze.

#### 4.6. Azioni e Interventi

##### 4.6.1. Strategie per rendere le lezioni accessibili

1. **Registrare le lezioni:** permette agli studenti di accedere alla registrazione in qualsiasi momento, rallentare, interrompere e riascoltare.
2. **Appunti:** gli appunti sono più universali e permettono il coinvolgimento e l'impegno da parte degli studenti, migliorando la rappresentazione dei contenuti.
3. **Strutture logiche e ripetizioni:** utilizzare ripetizioni, dichiarare la struttura del discorso in anticipo, riassumere gli argomenti alla fine delle lezioni, usare grafici, immagini e video.
4. **Discussioni:** la natura interattiva dei piccoli gruppi supera la passività delle lezioni tradizionali, rendendo il materiale più interessante e coinvolgente.

##### 4.6.2. Modelli Interazionali della Disabilità

La disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali che impediscono la loro piena partecipazione. Strategie olistiche devono creare accesso, autonomia e scelta, coinvolgendo le persone con disabilità nella progettazione di contesti accessibili.

Questi paragrafi riassumono i contenuti principali delle slide riguardanti il Goal 4 dell'Agenda 2030, evidenziando le principali sfide, obiettivi e azioni necessarie per fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.

---

## 5. GOAL 5 - PARITÀ DI GENERE

### 5.1. Obiettivo del Goal 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze. Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà. L'Obiettivo di Sviluppo del Millennio (OSM) 3 ha permesso di fare significativi progressi nella scolarizzazione delle ragazze e nell'inserimento delle donne nel mercato del lavoro. Tuttavia, considerato il quadro molto circoscritto dell'OSM 3, non è stato possibile affrontare altre tematiche importanti come la violenza sulle donne, le disparità economiche e la scarsa presenza delle donne negli organismi decisionali a livello politico. L'obiettivo 5 mira a ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione.

### 5.2. Target Specifici

1. **Porre fine a ogni forma di discriminazione** nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo.
2. **Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze** nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.
3. **Eliminare tutte le pratiche nocive**, come il matrimonio delle bambine forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili.
4. **Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti** tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale, e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare secondo le caratteristiche nazionali.
5. **Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership** a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.
6. **Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi** come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo" e la "Piattaforma di Azione di Pechino" ed ai documenti finali delle conferenze di revisione.
7. **Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche**, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali in accordo con le leggi nazionali.
8. **Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne**, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima e la consapevolezza delle donne.
9. **Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere** e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima e la consapevolezza di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli.

### 5.3. Fatti e Cifre

- Tra il 2010 e il 2015, l'indice di parità di genere è rimasto stabile, con miglioramenti nella presenza femminile nei consigli regionali e nei tassi di occupazione delle donne con figli piccoli, compensati dall'aumento del part-time involontario femminile.
- Tra il 2015 e il 2019, l'indice ha migliorato significativamente grazie all'aumento della speranza di vita femminile (+0.9 anni) e della quota di donne che conseguono un titolo universitario STEM (+20 punti percentuali).
- Nel 2020, la pandemia ha causato un forte peggioramento della situazione, ma nei due anni successivi l'indice è tornato ai livelli del 2019, con un aumento del tasso di occupazione femminile (+29 punti percentuali) e una riduzione del part-time involontario femminile (-30 punti percentuali).
- Le disuguaglianze tra regioni sono aumentate tra il 2010 e il 2019, con le prime cinque regioni che hanno migliorato il valore medio dell'indice mentre le ultime cinque sono rimaste sostanzialmente stabili. Negli ultimi tre anni, nonostante le fluttuazioni dovute alla pandemia, le differenze tra i territori sono rimaste sostanzialmente inalterate.

### 5.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Promuovere azioni positive (affirmative actions)** per riequilibrare le posizioni di potere dei gruppi svantaggiati, come riserve di posti nelle imprese e surplus di punteggio per l'accesso all'università.
2. **Implementare la strategia del gender mainstreaming** per la (ri)organizzazione dei processi decisionali a ogni livello, inserendo la prospettiva della parità tra uomo e donna da parte degli attori coinvolti nell'attuazione delle politiche.

### 5.5. Approcci e Interpretazioni della Parità di Genere

#### 5.5.1. Il Concetto di Genere

Il genere è un concetto dinamico e culturalmente specifico, che varia tra le culture e cambia nel tempo. È relazionale e si riferisce ai ruoli e alle relazioni tra uomini e donne, spesso caratterizzati da una gerarchia connessa alle relazioni di potere. Il genere è un fattore primario nel manifestarsi dei rapporti di potere e nell'identità di genere.

#### 5.5.2. Strategie per le Pari Opportunità

Le azioni positive e il gender mainstreaming sono strategie cruciali per promuovere l'uguaglianza di genere. Le azioni positive mirano a riequilibrare le posizioni di potere, mentre il gender mainstreaming si focalizza sulla (ri)organizzazione delle procedure per assumere una prospettiva di uguaglianza di genere.

## **5.6. Azioni e Interventi**

### **5.6.1. Eliminazione della Violenza di Genere**

È essenziale eliminare ogni forma di violenza contro le donne, bambine e ragazze, sia nella sfera pubblica che privata. Questo include il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento.

### **5.6.2. Valorizzazione del Lavoro di Cura**

Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale, promuovendo la responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare.

---

## 6. GOAL 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

### 6.1. Obiettivo del Goal 6

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. L'acqua è un diritto fondamentale da cui dipende la vita sulla Terra, il benessere umano e la prosperità economica. Tuttavia, il recente studio del Centro Euro Mediterraneo per i cambiamenti climatici (Cmcc) del settembre 2020 avverte che aumenteranno i fenomeni di siccità e le alluvioni, creando problemi come inquinamento idrico e intrusioni di acqua salata nelle riserve di acqua dolce. I cambiamenti climatici sono una grande minaccia, specialmente per l'acqua, rendendo la sua disponibilità più scarsa e imprevedibile, provocando disordine sociale e sfollamento di milioni di persone.

### 6.2. Target Specifici

1. **Consegnare l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura** entro il 2030.
2. **Raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienico-sanitari e di igiene per tutti** entro il 2030, con particolare attenzione ai bisogni delle donne, delle ragazze e delle persone in situazioni vulnerabili.
3. **Migliorare la qualità dell'acqua** entro il 2030, riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzando la percentuale di acque reflue non trattate e aumentando sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.
4. **Aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica in tutti i settori** entro il 2030, assicurando prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua.
5. **Attuare la gestione integrata delle risorse idriche** a tutti i livelli entro il 2030, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera quando necessario.
6. **Proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua** entro il 2020, inclusi montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.
7. **Ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto ai paesi in via di sviluppo** entro il 2030, in materia di acqua e servizi igienico-sanitari, includendo i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo.
8. **Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali** nel miglioramento della gestione idrica e fognaria.

### 6.3. Fatti e Cifre

- 2,2 miliardi di persone (29% della popolazione mondiale) non hanno accesso sicuro all'acqua potabile (dati 2017).
- 4,2 miliardi di persone (55% della popolazione) mancano di servizi igienico-sanitari sicuri, di cui 673 milioni ne hanno totale assenza.
- Meno del 50% dell'acqua a uso civile è trattata adeguatamente in 24 Paesi su 75, molti dei quali sono Paesi ricchi.
- Oltre 3 miliardi di persone sono a rischio poiché è sconosciuta la salute dei loro fiumi, laghi e acque sotterranee.
- Dal 2015, l'efficienza delle reti idriche è migliorata del 4%, anche se l'Italia è in controtendenza.
- 2,3 miliardi di persone vivono in Paesi in condizione di stress idrico, di cui 721 milioni in stato di alto stress idrico.
- 129 Paesi non sono in linea con il conseguimento del Goal 6 entro il 2030.
- Solo 22 Paesi hanno attivato rapporti di cooperazione nella gestione delle risorse idriche transfrontaliere.

### 6.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche** a tutti i livelli, inclusa la cooperazione transfrontaliera, per garantire la sostenibilità della risorsa.
2. **Investire in infrastrutture per il trattamento delle acque reflue** e per il riciclo e il riutilizzo sicuro dell'acqua, riducendo l'inquinamento e promuovendo l'efficienza idrica.
3. **Promuovere la partecipazione delle comunità locali** nella gestione delle risorse idriche, sensibilizzando sull'importanza di pratiche sostenibili.

### 6.5. Approcci e Interpretazioni della Gestione dell'Acqua

#### 6.5.1. Distribuzione dell'Acqua sulla Terra

L'acqua è distribuita in modo non uniforme sulla Terra, con alcune regioni che affrontano stress idrico estremo mentre altre ne hanno abbondanza. La gestione sostenibile delle risorse idriche è fondamentale per garantire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari.

#### 6.5.2. Impatti del Cambiamento Climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia significativa per le risorse idriche globali. Temperature più alte aumentano l'evaporazione, riducendo la disponibilità di acqua e aumentando la frequenza e l'intensità di eventi estremi come siccità e alluvioni, che possono devastare le risorse idriche e le infrastrutture.

## **6.6. Azioni e Interventi**

### **6.6.1. Migliorare la Qualità dell'Acqua**

È essenziale ridurre l'inquinamento delle acque tramite regolamentazioni più severe e investimenti in infrastrutture per il trattamento delle acque reflue. Ciò include la riduzione del rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi nei corpi idrici.

### **6.6.2. Aumentare l'Efficienza Idrica**

Promuovere tecniche e pratiche che aumentino l'efficienza nell'uso dell'acqua in tutti i settori, compresa l'agricoltura, l'industria e l'uso domestico, è fondamentale per affrontare la scarsità d'acqua e garantire la disponibilità di risorse idriche per le future generazioni.

---



## 7. GOAL 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

### 7.1. Obiettivo del Goal 7

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Il nuovo approccio del consumatore verso la creazione delle comunità energetiche rappresenta un passo fondamentale in questa direzione. Il sistema elettrico nazionale deve evolversi per integrare fonti di energia rinnovabili e promuovere l'efficienza energetica.

### 7.2. Target Specifici

1. **Garantire l'accesso universale a servizi energetici** affidabili, moderni e a prezzi accessibili entro il 2030.
2. **Aumentare sostanzialmente la quota di energie rinnovabili** nel mix energetico globale entro il 2030.
3. **Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica** entro il 2030.
4. **Migliorare la cooperazione internazionale** per facilitare l'accesso alla ricerca e alla tecnologia in materia di energia pulita, incluse le energie rinnovabili, l'efficienza energetica e le tecnologie avanzate dei combustibili fossili, promuovendo investimenti in infrastrutture energetiche e tecnologie di energia pulita entro il 2030.
5. **Espandere le infrastrutture e aggiornare la tecnologia per fornire servizi energetici moderni e sostenibili** a tutti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati, nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e nei paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in linea con i rispettivi programmi di supporto.

### 7.3. Fatti e Cifre

- La domanda totale del sistema elettrico italiano viene elaborata giornalmente tenendo conto di variabili meteorologiche, climatiche e socioeconomiche.
- La produzione nazionale netta oraria è suddivisa per fonti primarie, comprese le energie rinnovabili come idrico, geotermico, biomasse, eolico e solare.
- La capacità installata degli impianti di generazione in Italia deve essere continuamente aggiornata per rispondere alla domanda di energia e integrare fonti rinnovabili.
- L'Italia si impegna a promuovere le comunità energetiche, che estendono il concetto di autoconsumo di energia e coinvolgono i cittadini nella gestione energetica.

### 7.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Promuovere azioni di efficienza energetica** e migliorare l'uso delle risorse energetiche attraverso tecnologie innovative.
2. **Investire in infrastrutture per la produzione e distribuzione di energia rinnovabile**, inclusi impianti di accumulo energetico e sistemi di smart metering.
3. **Supportare la transizione verso la mobilità sostenibile** con l'introduzione di veicoli elettrici e colonnine di ricarica.
4. **Implementare sistemi di autoconsumo e comunità energetiche** per massimizzare l'efficienza energetica e ridurre i costi energetici.

## **7.5. Approcci e Interpretazioni della Gestione Energetica**

### **7.5.1. Principio Energy Efficiency First (EE1st)**

L'efficienza energetica deve essere considerata da una prospettiva sociale ampia, tenendo conto dei molteplici benefici per la società. Questo principio esamina i miglioramenti dell'efficienza a livello di sistema, integrando soluzioni energetiche pulite e ottimizzando l'uso delle risorse.

### **7.5.2. Il Ruolo del Consumatore**

Il consumatore deve evolversi in un prosumer, ovvero un produttore e consumatore attivo di energia. L'adozione di smart meter e tecnologie di gestione dell'energia permette una maggiore consapevolezza dei consumi e promuove l'autosufficienza energetica.

## **7.6. Azioni e Interventi**

### **7.6.1. Comunità Energetiche**

Le comunità energetiche permettono di estendere il concetto di autoconsumo e favoriscono la cooperazione tra consumatori e produttori di energia. Questo modello promuove l'efficienza energetica e riduce la povertà energetica.

### **7.6.2. Tecnologie Abilitanti**

L'uso di tecnologie abilitanti, come smart grids, cloud computing e piattaforme di gestione utenti, è essenziale per ottimizzare i flussi di potenza e garantire la stabilità del sistema elettrico. Queste tecnologie facilitano l'integrazione delle energie rinnovabili e migliorano la gestione della domanda energetica.

---

## 8. GOAL 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

### 8.1. Obiettivo del Goal 8

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. Attualmente, più di 200 milioni di persone nel mondo non hanno una fonte di guadagno, con i giovani che rappresentano una parte significativa di questa cifra. La crescita economica sostenibile, la promozione di un'economia verde e la creazione di posti di lavoro dignitosi sono essenziali per combattere la povertà e garantire il rispetto dei diritti umani e dei limiti del nostro pianeta.

### 8.2. Target Specifici

1. **Sostenere la crescita economica pro-capite** in conformità alle condizioni nazionali, con una crescita annua del PIL di almeno il 7% nei paesi meno sviluppati.
2. **Raggiungere standard più alti di produttività economica** attraverso la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione, con particolare attenzione ai settori ad alto valore aggiunto e ad alta intensità di lavoro.
3. **Promuovere politiche orientate allo sviluppo** che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese attraverso l'accesso a servizi finanziari.
4. **Migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse** entro il 2030, cercando di scollegare la crescita economica dalla degradazione ambientale.
5. **Garantire un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini** entro il 2030, con equa remunerazione per lavori di pari valore.
6. **Ridurre la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione** entro il 2030.
7. **Sradicare il lavoro forzato, la schiavitù moderna e la tratta di esseri umani**, e porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme entro il 2025.
8. **Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto** per tutti i lavoratori, inclusi i lavoratori migranti.
9. **Promuovere politiche per un turismo sostenibile** che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali entro il 2030.
10. **Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali** per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.
11. **Aumentare il supporto dell'aiuto per il commercio per i paesi in via di sviluppo**, in particolare i meno sviluppati.
12. **Sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile** entro il 2020 e implementare il Patto Globale per l'Occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

### 8.3. Fatti e Cifre

- L'indicatore composito europeo relativo al Goal 8 ha mostrato un trend positivo dal 2015 al 2019, con miglioramenti nel reddito disponibile pro-capite e nel tasso di mortalità sul lavoro.
- Dal 2010 al 2019, c'è stata una riduzione del numero di NEET (giovani che non studiano né lavorano) e un aumento del tasso di occupazione.
- L'Italia, insieme alla Grecia, ha registrato i peggiori risultati in Europa nel 2019, con una maggiore quota di NEET e part-time involontario rispetto alla media UE.
- L'economia italiana nel 2021 ha mostrato una ripresa significativa, con un PIL di circa 1.781 miliardi di euro, registrando un aumento del 6,6% dopo la recessione del 2020.

### 8.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Investire in capitale umano** con formazione e prevenzione del brain drain (fuga dei cervelli).
2. **Valorizzare la proprietà intellettuale** e introdurre processi e prodotti innovativi.
3. **Favorire la nascita di startup innovative** e gazzelle (aziende in rapida crescita).
4. **Promuovere politiche di economia circolare** per migliorare l'efficienza delle risorse e ridurre l'impatto ambientale.

### 8.5. Approcci e Interpretazioni del Lavoro Dignitoso

#### 8.5.1. Economia Circolare

L'economia circolare rappresenta un modello di sviluppo che scollega la crescita economica dal consumo di risorse naturali. Questo modello prevede la riduzione degli sprechi, il riuso e il riciclo dei materiali, l'innovazione nei processi produttivi e la promozione di modelli organizzativi circolari.

#### 8.5.2. Benessere Organizzativo

Il benessere organizzativo riguarda la qualità della vita lavorativa e il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori. Indicatori di malessere includono assenteismo, disinteresse per il lavoro e alti livelli di stress, mentre indicatori di benessere includono soddisfazione per l'organizzazione, coinvolgimento e percezione di equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.

### 8.6. Azioni e Interventi

#### 8.6.1. Protezione dei Diritti del Lavoro

È essenziale proteggere i diritti dei lavoratori, promuovendo ambienti di lavoro sicuri e protetti e combattendo lo sfruttamento e il lavoro forzato.

#### 8.6.2. Promozione del Turismo Sostenibile

Politiche per il turismo sostenibile devono promuovere la cultura locale e creare posti di lavoro, evitando il sovraffollamento turistico e proteggendo l'ambiente e i patrimoni locali.

## 9. GOAL 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

### 9.1. Obiettivo del Goal 9

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Gli investimenti in infrastrutture sostenibili, nella ricerca scientifica e nell'innovazione tecnologica sono fondamentali per la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e il benessere delle persone. Nei prossimi anni, specialmente nei Paesi emergenti e in via di sviluppo, saranno necessari investimenti miliardari in progetti infrastrutturali per garantire un futuro sostenibile.

### 9.2. Target Specifici

1. **Sviluppare infrastrutture di qualità affidabili sostenibili e resilienti** comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti.
2. **Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile** e entro il 2030 aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, raddoppiando la sua quota nei paesi meno sviluppati.
3. **Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese** in particolare nei paesi in via di sviluppo ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore.
4. **Aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie** per renderle sostenibili entro il 2030, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente.
5. **Potenziare la ricerca scientifica** promuovendo le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, incoraggiando l'innovazione e aumentando il numero dei lavoratori nei settori ricerca e sviluppo.
6. **Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo** attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo.
7. **Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica** la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, assicurando un ambiente politico favorevole alla diversificazione industriale e alla creazione di valore aggiunto dalle materie prime.
8. **Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione** e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020.

### 9.3. Fatti e Cifre

- Tra il 2010 e il 2018, si è registrato un netto miglioramento grazie all'aumento della quota di famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile (+303 punti percentuali) e delle imprese con attività innovative di prodotto e/o di processo (+219 punti percentuali).
- Dal 2018 al 2022, l'indice è rimasto costante, con l'aumento della diffusione della banda larga compensato negativamente dalla riduzione dell'uso frequente dei trasporti pubblici.
- La distanza tra le prime e le ultime cinque regioni non ha mostrato variazioni significative, con una riduzione delle disuguaglianze causata dalla diminuzione delle performance delle regioni migliori.
- Il trasporto passeggeri ha registrato un miglioramento nel 2021, con un incremento sostanziale nei trasporti aereo e ferroviario post-pandemia.
- La crescita della produzione industriale nel 2022 è stata influenzata dalla crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina, con una contrazione nel settore manifatturiero.

### 9.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Promuovere investimenti in infrastrutture fisiche** come alta velocità ferroviaria e rete Gigabit per tutto il territorio nazionale.
2. **Investire in ricerca e sviluppo** per sostenere l'innovazione tecnologica e industriale.
3. **Supportare le zone economiche speciali (ZES)** per stimolare la crescita economica nelle regioni svantaggiate.
4. **Incentivare la digitalizzazione e la transizione ecologica** con misure di supporto alle start-up e alle imprese innovative.

### 9.5. Approcci e Interpretazioni dell'Innovazione e delle Infrastrutture

#### 9.5.1. Economia Circolare

L'economia circolare mira a ridurre gli sprechi e a promuovere il riuso e il riciclo dei materiali, sostenendo un modello di sviluppo che disaccoppia la crescita economica dal consumo di risorse naturali.

#### 9.5.2. Innovazione Tecnologica

L'innovazione tecnologica è fondamentale per migliorare la competitività delle imprese e promuovere la sostenibilità. Investire in ricerca e sviluppo, adottare tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e promuovere l'efficienza energetica sono essenziali per raggiungere gli obiettivi del Goal 9.

### 9.6. Azioni e Interventi

#### 9.6.1. Promozione dell'Innovazione

Incentivare la ricerca e lo sviluppo attraverso investimenti pubblici e privati, promuovendo la collaborazione tra università, centri di ricerca e industrie. Implementare politiche di supporto per le start-up e le PMI innovative.

### **9.6.2. Sostenibilità delle Infrastrutture**

Investire in infrastrutture sostenibili e resilienti, come reti di trasporto efficienti, infrastrutture energetiche pulite e sistemi di gestione delle risorse idriche. Promuovere la modernizzazione delle industrie con tecnologie ecologiche.

### **9.6.3. Accesso ai Servizi Finanziari**

Facilitare l'accesso ai servizi finanziari per le piccole e medie imprese, offrendo supporto creditizio e riducendo le barriere finanziarie. Implementare programmi di educazione finanziaria per migliorare la capacità gestionale delle imprese.

---

## 10. GOAL 10 - RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE

### 10.1. Obiettivo del Goal 10

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. Nonostante alcuni progressi, le disuguaglianze continuano a persistere e rimangono grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi essenziali. Inoltre, mentre la disparità di reddito tra i paesi sembrerebbe essersi ridotta, quella all'interno dei singoli paesi è aumentata. La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non è inclusiva e non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. Le politiche per ridurre la disparità devono essere universali e mirate ai bisogni delle popolazioni svantaggiate e marginalizzate.

### 10.2. Target Specifici

1. **Entro il 2030, raggiungere e sostenere la crescita del reddito del 40% più povero della popolazione** a un tasso superiore rispetto alla media nazionale.
2. **Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti** a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro entro il 2030.
3. **Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato**, eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso.
4. **Adottare politiche fiscali, salariali e di protezione sociale** per raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza.
5. **Migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali** e rafforzarne l'applicazione.
6. **Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo** nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale per fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime.
7. **Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile** e la mobilità delle persone, attraverso politiche migratorie ben gestite.
8. **Attuare il principio del trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo**, in particolare per i paesi meno sviluppati in conformità con gli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.
9. **Promuovere l'aiuto pubblico allo sviluppo e i relativi flussi finanziari** verso gli Stati dove il bisogno è maggiore, in particolare i paesi meno sviluppati, i paesi africani, i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi senza sbocco sul mare in via di sviluppo, in accordo con i loro piani e programmi nazionali.
10. **Entro il 2030, ridurre a meno del 3% i costi di transazione delle rimesse dei migranti** ed eliminare i corridoi di rimesse con costi superiori al 5%.



### 10.3. Fatti e Cifre

- **Prodotto Interno Lordo (PIL) per abitante nel 2022:** Nord-ovest 409 mila euro, Nord-est 393 mila euro, Centro 351 mila euro, Mezzogiorno 217 mila euro **[68+source]**.
- **Disuguaglianza di reddito:** Tra il 2010 e il 2014, l'indice di disuguaglianza del reddito è peggiorato, passando da 49 a 52%. Dal 2014 al 2019, si sono registrati lievi miglioramenti per la quota di reddito percepito dal 40% più povero della popolazione e per il rapporto tra il tasso di occupazione giovanile e quello totale. Nel 2020, la situazione è peggiorata a causa della pandemia, con un leggero miglioramento nel 2021.
- **Disuguaglianze tra Paesi:** Durante il periodo considerato, incluso il biennio condizionato dalla pandemia, le disuguaglianze tra i Paesi sono aumentate, con i cinque migliori Paesi che hanno mantenuto un andamento costante mentre gli ultimi cinque Stati hanno ridotto la propria performance.

### 10.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Promuovere politiche fiscali e salariali** che mirino a ridurre le disuguaglianze e garantire una distribuzione equa delle risorse.
2. **Rafforzare la cooperazione internazionale** per sostenere i paesi in via di sviluppo attraverso l'aiuto pubblico allo sviluppo e gli investimenti esteri diretti.
3. **Facilitare la migrazione sicura e regolare** attraverso politiche migratorie ben gestite e ridurre i costi di transazione delle rimesse dei migranti.

### 10.5. Approcci e Interpretazioni della Giustizia Sociale

#### 10.5.1. Giustizia Sociale ed Equità

La giustizia sociale implica una distribuzione equa delle risorse e l'eliminazione delle disuguaglianze strutturali che impediscono a tutti gli individui di partecipare pienamente alla vita economica, sociale e politica.

#### 10.5.2. Giustizia Ambientale

La giustizia ambientale si occupa di garantire che tutte le persone, indipendentemente dalla loro origine, abbiano uguale accesso alle risorse naturali e siano protette dai rischi ambientali. Questo approccio integra la giustizia sociale con la sostenibilità ambientale per promuovere uno sviluppo equo e duraturo.

Mi scuso per l'omissione. Aggiungo di seguito il paragrafo "Azioni e Interventi" per il Goal 9 e il Goal 10.

## **10.6. Azioni e Interventi**

### **10.6.1. Politiche di Inclusione Sociale**

Implementare politiche che promuovano l'inclusione sociale, economica e politica di tutti i cittadini, in particolare delle popolazioni svantaggiate e marginalizzate. Garantire l'accesso equo ai servizi essenziali come istruzione, sanità e alloggi.

### **10.6.2. Redistribuzione delle Risorse**

Adottare politiche fiscali e salariali che riducano le disuguaglianze di reddito e distribuzione della ricchezza. Promuovere un sistema di welfare che protegga le fasce più deboli della popolazione.

### **10.6.3. Migrazione Sicura e Regolare**

Facilitare la migrazione sicura, ordinata e regolare attraverso la cooperazione internazionale e politiche migratorie ben gestite. Garantire diritti e protezioni ai migranti, riducendo i costi di transazione delle rimesse.

---

# 11. GOAL 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

## 11.1. Obiettivo del Goal 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Le città sono centri di innovazione, commercio, cultura e sviluppo sociale. Tuttavia, con una crescente urbanizzazione, emergono sfide come il traffico, la mancanza di fondi per i servizi di base, scarsità di alloggi adeguati e degrado delle infrastrutture. Il futuro delle città deve essere orientato a offrire opportunità per tutti, con accesso ai servizi di base, energia, alloggio, trasporti e altro ancora.

## 11.2. Target Specifici

1. **Garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti** e l'ammodernamento dei quartieri poveri entro il 2030.
2. **Fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti**, migliorando la sicurezza stradale e ampliando i mezzi pubblici, con attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili entro il 2030.
3. **Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile** e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata degli insediamenti umani in tutti i paesi entro il 2030.
4. **Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.**
5. **Ridurre in modo significativo il numero di morti e persone colpite da calamità** e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al PIL globale, con attenzione ai poveri e alle persone vulnerabili entro il 2030.
6. **Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città**, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti entro il 2030.
7. **Fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili**, in particolare per le donne, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità entro il 2030.

## 11.3. Fatti e Cifre

- Circa 3,5 miliardi di persone vivono in città oggi e si prevede che questa cifra raggiungerà i 5 miliardi entro il 2030.
- Il 95% dell'espansione urbana nei prossimi decenni avverrà nei paesi in via di sviluppo.
- 883 milioni di persone vivono attualmente in baraccopoli, la maggior parte in Asia orientale e sudorientale.
- Le città occupano solo il 3% della superficie terrestre, ma sono responsabili del 60-80% del consumo energetico e del 75% delle emissioni di carbonio.
- La rapida urbanizzazione esercita pressione sulle forniture di acqua dolce, fognature, ambiente e salute pubblica.
- Dal 2016, il 90% degli abitanti delle città ha respirato aria insalubre, con 4,2 milioni di morti a causa dell'inquinamento dell'aria.

## **11.4. Mobilitazione delle Risorse**

1. **Supportare i rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra zone urbane, periurbane e rurali**, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.
2. **Aumentare il numero di città che adottano e attuano politiche e piani integrati per l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.**
3. **Sostenere i paesi meno sviluppati nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti**, che utilizzano materiali locali attraverso assistenza tecnica e finanziaria.

## **11.5. Approcci e Interpretazioni della Sostenibilità Urbana**

### **11.5.1. Urbanizzazione Sostenibile**

Promuovere pratiche di pianificazione e gestione urbana che migliorino l'utilizzo delle risorse, riducano l'inquinamento e la povertà, e aumentino la qualità della vita urbana. Questo include lo sviluppo di infrastrutture sostenibili, l'efficienza energetica e l'inclusione sociale.

### **11.5.2. Resilienza Urbana**

Aumentare la resilienza delle città ai disastri naturali e agli impatti dei cambiamenti climatici attraverso la pianificazione e l'adozione di misure di mitigazione e adattamento. Implementare sistemi di gestione del rischio e migliorare le infrastrutture per far fronte alle emergenze.

## **11.6. Azioni e Interventi**

### **11.6.1. Sviluppo di Infrastrutture Sostenibili**

Costruire e modernizzare le infrastrutture urbane per renderle più resilienti e sostenibili. Questo include l'implementazione di sistemi di trasporto pubblico ecologici, reti di energia rinnovabile e infrastrutture verdi come parchi e spazi verdi urbani.

### **11.6.2. Promozione dell'Inclusione Sociale**

Garantire che tutti i cittadini, indipendentemente dal loro background socioeconomico, abbiano accesso a servizi di base, alloggi sicuri e opportunità economiche. Promuovere politiche di inclusione sociale che riducano le disuguaglianze e migliorino la coesione sociale.

### **11.6.3. Gestione dei Rifiuti e Qualità dell'Aria**

Implementare sistemi di gestione dei rifiuti efficienti e sostenibili, riducendo la quantità di rifiuti prodotti e aumentando il riciclo. Migliorare la qualità dell'aria attraverso politiche che riducano le emissioni di inquinanti, promuovendo l'uso di trasporti pubblici e privati meno inquinanti.

#### 11.6.4. Preparazione e Risposta ai Disastri

Rafforzare le capacità di risposta alle emergenze urbane e migliorare la preparazione delle città a disastri naturali e cambiamenti climatici. Questo include lo sviluppo di piani di emergenza, sistemi di allerta precoce e infrastrutture resilienti.

#### 11.6.5. Coinvolgimento della Comunità

Promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nella pianificazione e gestione urbana. Coinvolgere le comunità locali nelle decisioni riguardanti lo sviluppo urbano per garantire che le politiche e gli interventi rispondano alle reali esigenze della popolazione.

---

## 12. GOAL 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

### 12.1. Obiettivo del Goal 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Ad oggi, le risorse consumate dalla popolazione mondiale sono più di quelle che gli ecosistemi sono in grado di fornire. Affinché lo sviluppo sociale ed economico possa avvenire in un quadro di sostenibilità, la nostra società dovrà modificare radicalmente il proprio modo di produrre e consumare beni.

### 12.2. Target Specifici

1. **Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili**, rendendo partecipi tutti i paesi con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo.
2. **Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.**
3. **Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite** a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto.
4. **Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti** durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare l'impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.
5. **Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti** attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.
6. **Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili** e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali.
7. **Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici** in conformità alle politiche e priorità nazionali.
8. **Entro il 2030, assicurarsi che tutte le persone in ogni parte del mondo abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura.**

### 12.3. Fatti e Cifre

- **Impronta ecologica:** A partire dalla metà degli anni '80, l'umanità sta vivendo in overshoot, ovvero al di sopra dei propri mezzi in termini ambientali. Molti paesi sono in deficit ecologico, con impronte più grandi della propria capacità biologica.
- **Progressi dell'Italia:** Dalla firma dell'Agenda 2030 nel 2015, l'Italia ha compiuto importanti progressi sull'Obiettivo 12. L'indice composito elaborato dall'ASviS mostra un andamento positivo dal 2010 al 2020, con un aumento della raccolta differenziata (+277%) e una diminuzione del consumo materiale pro capite (-33%). Tuttavia, dal 2021 si assiste a un'inversione di tendenza: risale il consumo materiale pro capite (+117%) e diminuisce la circolarità della materia (-22%).

### 12.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Supportare le pratiche di consumo sostenibili** con politiche di sostegno da parte dei Paesi sviluppati nei confronti di quelli in via di sviluppo e interventi sul lato della domanda per sostenere i mercati dei beni di consumo prodotti in modo ambientalmente e socialmente sostenibile.
2. **Promuovere il mercato delle materie prime seconde e dei materiali da fonte rinnovabile**, riducendo gli sprechi e utilizzando materiali con crescente percentuale di riciclato.
3. **Investire nella sicurezza e nella qualità alimentare**, nella bioeconomia circolare e nella ricerca per la sostenibilità.
4. **Sviluppare un piano di progressivo riutilizzo circolare dei rifiuti**, attraverso la loro separazione e valorizzazione in un'ottica di tutela ambientale.

### 12.5. Approcci e Interpretazioni del Consumo e della Produzione Sostenibili

#### 12.5.1. Produzione Responsabile

La produzione responsabile consiste nella realizzazione di prodotti e servizi in modo socialmente vantaggioso, economicamente sostenibile e ambientalmente compatibile durante tutto il ciclo di vita.

#### 12.5.2. Consumo Responsabile

Il consumo responsabile è un'azione di consumo e risparmio in cui il cittadino-consumatore informato e consapevole valuta non solo la qualità e il prezzo dei prodotti e dei servizi, ma anche il valore sociale in essi contenuto e l'impatto ambientale dell'impresa che li produce, tutelando il proprio interesse e quello della collettività nel medio e lungo periodo.

### 12.6. Azioni e Interventi

#### 12.6.1. Sostegno alle Pratiche di Consumo Sostenibili

Realizzare politiche di sostegno per promuovere il consumo di prodotti e servizi sostenibili, incoraggiando comportamenti virtuosi tra produttori e consumatori. Promuovere campagne di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza ambientale e incoraggiare il consumo responsabile.

### **12.6.2. Sostegno alle Pratiche di Produzione Sostenibili**

Promuovere l'adozione di pratiche di produzione sostenibili tra le imprese, incentivando l'uso di materiali riciclati e di fonti rinnovabili. Implementare politiche per ridurre gli sprechi e aumentare l'efficienza delle risorse nei processi produttivi.

### **12.6.3. Contrasto allo Spreco Alimentare**

Implementare politiche per ridurre lo spreco alimentare lungo tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione, fino al consumo. Promuovere campagne di educazione al consumo responsabile e alla comprensione del valore degli alimenti.

### **12.6.4. Gestione Ecocompatibile dei Rifiuti**

Sviluppare piani per il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti, promuovendo la separazione e la valorizzazione dei materiali in un'ottica di economia circolare. Sostenere politiche a favore del riutilizzo e del riciclaggio dei rifiuti attraverso incentivi fiscali e normativi.

### **12.6.5. Trasparenza per la Sostenibilità nelle Imprese**

Incoraggiare le imprese a integrare la sostenibilità nei loro processi e a comunicare in modo trasparente i loro sforzi e risultati in materia di sostenibilità. Promuovere l'adozione di standard di rendicontazione della sostenibilità e l'inclusione di informazioni ambientali nei bilanci aziendali.

### **12.6.6. Appalti Pubblici Verdi**

Promuovere pratiche di appalti pubblici sostenibili, integrando criteri ambientali e sociali nei processi di acquisto delle amministrazioni pubbliche. Implementare strumenti di programmazione e rendicontazione degli acquisti pubblici in ottica di sostenibilità.

---

## 13. GOAL 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

### 13.1. Obiettivo del Goal 13

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide del nostro tempo e le sue ripercussioni sono globali, estendendosi a tutti i continenti e colpendo le persone di ogni ceto sociale. L'Accordo di Parigi, firmato nel 2015, mira a mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali e a limitare l'aumento a 1,5°C, per ridurre significativamente i rischi e gli impatti del cambiamento climatico.

### 13.2. Target Specifici

1. **Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi.**
2. **Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali.**
3. **Migliorare l'educazione, la consapevolezza e le capacità umane e istituzionali sulla mitigazione, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta precoce dei cambiamenti climatici.**
4. **Implementare l'impegno assunto dai paesi sviluppati che fanno parte della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per mobilitare congiuntamente 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 per rispondere alle necessità dei paesi in via di sviluppo.**

### 13.3. Fatti e Cifre

- **Emissioni di CO2:** Le emissioni globali di CO2 legate all'energia hanno raggiunto un nuovo record di 37 miliardi di tonnellate nel 2022, superando del 1% i livelli pre-pandemia.
- **Accordo di Parigi:** Firmato da 195 membri dell'UNFCCC, l'Accordo di Parigi mira a contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2°C e a limitare l'incremento a 1,5°C per ridurre i rischi del cambiamento climatico【95+source】.
- **Effetti climatici estremi:** Il 2023 è stato l'anno più caldo mai registrato, con eventi estremi come incendi, siccità, alluvioni e tempeste che hanno evidenziato l'urgenza della crisi climatica【96+source】.

### 13.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Aumentare gli investimenti in tecnologie pulite e rinnovabili** per ridurre le emissioni di gas serra e promuovere l'energia sostenibile.
2. **Sostenere finanziariamente i paesi in via di sviluppo** per implementare misure di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, tramite fondi come il Green Climate Fund.
3. **Promuovere la cooperazione internazionale** per sviluppare e condividere tecnologie e pratiche innovative volte a ridurre l'impatto ambientale.



## **13.5. Approcci e Interpretazioni della Lotta contro il Cambiamento Climatico**

### **13.5.1. Adattamento**

L'adattamento implica l'adozione di misure per anticipare gli effetti avversi dei cambiamenti climatici, riducendo al minimo i danni o sfruttando le opportunità che possono presentarsi. Questo include il miglioramento delle infrastrutture, l'adozione di pratiche agricole resilienti e la protezione delle risorse idriche.

### **13.5.2. Mitigazione**

La mitigazione si concentra sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per limitare l'entità del cambiamento climatico. Misure di mitigazione includono l'adozione di energie rinnovabili, l'efficienza energetica, la riforestazione e l'implementazione di tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio.

## **13.6. Azioni e Interventi**

### **13.6.1. Promozione delle Energie Rinnovabili**

Incrementare la produzione e l'uso di energie rinnovabili come solare, eolico e idroelettrico per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e abbattere le emissioni di gas serra.

### **13.6.2. Efficienza Energetica**

Adottare misure per migliorare l'efficienza energetica negli edifici, nei trasporti e nell'industria. Questo include l'uso di tecnologie più efficienti e la promozione di pratiche sostenibili.

### **13.6.3. Educazione e Consapevolezza**

Migliorare l'educazione e la consapevolezza riguardo ai cambiamenti climatici, promuovendo campagne di sensibilizzazione e programmi educativi per informare il pubblico sui rischi e sulle azioni da intraprendere.

### **13.6.4. Resilienza e Adattamento**

Sviluppare e implementare piani di adattamento per aumentare la resilienza delle comunità e delle infrastrutture ai disastri naturali e agli impatti dei cambiamenti climatici. Questo include la costruzione di infrastrutture resilienti e la protezione delle risorse naturali.

### **13.6.5. Politiche e Regolamentazioni**

Implementare politiche e regolamentazioni che incentivino le pratiche sostenibili e penalizzino le attività dannose per l'ambiente. Promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso strumenti legislativi e finanziari.

## 14. GOAL 14 - VITA SOTT'ACQUA

### 14.1. Obiettivo del Goal 14

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. Gli oceani coprono i tre quarti della superficie terrestre, contengono il 97% dell'acqua presente sulla Terra e rappresentano il 99% dello spazio in cui vivono gli organismi. Più di 3 miliardi di persone dipendono dalla biodiversità marina per il loro sostentamento. Tuttavia, il 40% degli oceani è pesantemente influenzato dalle attività umane, causando inquinamento, esaurimento delle riserve ittiche e perdita di habitat naturali.

### 14.2. Target Specifici

1. **Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino**, in particolare quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive.
2. **Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero** per evitare impatti negativi, rafforzandone la resilienza e agendo per il loro ripristino.
3. **Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani**, aumentando la collaborazione scientifica a tutti i livelli.
4. **Entro il 2020, regolare efficacemente la pesca e porre fine alla pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata** e ai metodi di pesca distruttivi, implementando piani di gestione su base scientifica per ripristinare le riserve ittiche.
5. **Entro il 2020, preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine**, in conformità al diritto nazionale e internazionale, basandosi sulle migliori informazioni scientifiche disponibili.
6. **Entro il 2020, vietare le forme di sussidi alla pesca che contribuiscono alla pesca eccessiva** e alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, riconoscendo il trattamento speciale e differenziato per i paesi in via di sviluppo.
7. **Entro il 2030, aumentare i benefici economici dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi meno sviluppati** attraverso l'uso sostenibile delle risorse marine, compresa la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo.
8. **Aumentare la conoscenza scientifica, sviluppare la capacità di ricerca e trasmissione della tecnologia marina** per migliorare la salute degli oceani e aumentare il contributo della biodiversità marina allo sviluppo.
9. **Fornire l'accesso ai piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marini.**
10. **Potenziare la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse applicando il diritto internazionale**, come riportato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare.

### 14.3. Fatti e Cifre

- **Oceani e superficie terrestre:** Gli oceani coprono il 75% della superficie terrestre e contengono il 97% dell'acqua presente sulla Terra.
- **Sostentamento:** Più di 3 miliardi di persone dipendono dalla biodiversità marina per il loro sostentamento.
- **Specie marine:** Gli oceani contengono approssimativamente 200.000 specie identificate, ma il numero reale potrebbe aggirarsi nell'ordine dei milioni.
- **Assorbimento di CO<sub>2</sub>:** Gli oceani assorbono circa il 30% dell'anidride carbonica prodotta dagli esseri umani, mitigando l'impatto del riscaldamento globale.
- **Impatto umano:** Il 40% degli oceani del mondo è pesantemente influenzato dalle attività umane, causando inquinamento, esaurimento delle riserve ittiche e perdita di habitat naturali lungo le coste.

### 14.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Investire nella gestione sostenibile delle risorse marine** attraverso fondi pubblici e privati, sostenendo progetti che promuovano la sostenibilità degli ecosistemi marini e costieri.
2. **Supportare la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico** per migliorare la comprensione degli ecosistemi marini e sviluppare soluzioni innovative per la loro conservazione.
3. **Promuovere la cooperazione internazionale** per garantire la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse marine, sostenendo i paesi in via di sviluppo nell'implementazione di misure di gestione marina sostenibile.

### 14.5. Approcci e Interpretazioni della Conservazione Marina

#### 14.5.1. Gestione Sostenibile delle Risorse Marine

Promuovere pratiche di pesca sostenibile e regolamentare l'uso delle risorse marine per garantire che le riserve ittiche siano mantenute a livelli che consentano il massimo rendimento sostenibile. Questo include l'adozione di piani di gestione su base scientifica e la riduzione delle pratiche di pesca distruttive.

#### 14.5.2. Protezione degli Ecosistemi Marini

Proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini e costieri attraverso l'istituzione di aree marine protette e la promozione della resilienza degli ecosistemi. Questo include la gestione delle aree costiere per minimizzare l'impatto delle attività umane e la promozione della biodiversità.

### 14.6. Azioni e Interventi

#### 14.6.1. Riduzione dell'Inquinamento Marino

Implementare misure per prevenire e ridurre l'inquinamento marino, inclusi i rifiuti plastici e le sostanze chimiche nocive. Promuovere la gestione sostenibile dei rifiuti terrestri per evitare che finiscano negli oceani.

#### **14.6.2. Gestione Sostenibile della Pesca**

Regolare e monitorare la pesca per prevenire la pesca eccessiva e promuovere pratiche di pesca sostenibile. Implementare piani di gestione basati su dati scientifici per garantire il ripristino delle riserve ittiche.

#### **14.6.3. Protezione delle Aree Marine**

Istituire e gestire aree marine protette per conservare gli habitat marini e costieri. Promuovere la creazione di riserve marine che coprano almeno il 10% delle aree marine entro il 2020.

#### **14.6.4. Educazione e Sensibilizzazione**

Aumentare la consapevolezza sull'importanza della conservazione degli oceani attraverso campagne educative e di sensibilizzazione. Promuovere l'educazione ambientale per incoraggiare comportamenti sostenibili tra le comunità costiere e i pescatori.

#### **14.6.5. Cooperazione Internazionale**

Promuovere la cooperazione internazionale per la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani. Collaborare con organizzazioni internazionali, governi e comunità locali per implementare politiche e pratiche sostenibili a livello globale.

---

## 15. GOAL 15 - VITA SULLA TERRA

### 15.1. Obiettivo del Goal 15

Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado del suolo e fermare la perdita di biodiversità. La gestione sostenibile del suolo e degli ecosistemi è essenziale per la vita sulla Terra, poiché il suolo regola il ciclo naturale dell'acqua, dell'aria e delle sostanze organiche e minerali.

### 15.2. Target Specifici

1. **Garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri** e dell'entroterra entro il 2020, in particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi internazionali.
2. **Promuovere la gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste**, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare significativamente la riforestazione e il rimboschimento entro il 2020.
3. **Combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate** e colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo entro il 2030.
4. **Garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi** entro il 2030, incluse le loro biodiversità, per migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile.
5. **Ridurre il degrado degli ambienti naturali**, arrestare la distruzione della biodiversità e proteggere le specie a rischio di estinzione entro il 2020.
6. **Promuovere una distribuzione equa e giusta dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche** e promuovere un equo accesso a tali risorse come concordato a livello internazionale.
7. **Porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna** e combattere il commercio illegale di specie selvatiche.
8. **Prevenire l'introduzione di specie invasive** e ridurre il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici entro il 2020, controllando o debellando le specie prioritarie.
9. **Integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali** entro il 2020, nei processi di sviluppo e nelle strategie per la riduzione della povertà.
10. **Mobilizzare e incrementare le risorse economiche** per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.
11. **Finanziare la gestione sostenibile delle foreste** e fornire incentivi ai paesi in via di sviluppo per migliorare la gestione delle foreste e per la conservazione e la riforestazione.
12. **Rafforzare il sostegno globale per combattere il bracconaggio e il traffico illegale delle specie protette** anche incrementando la capacità delle comunità locali ad utilizzare mezzi di sussistenza sostenibili.

### 15.3. Fatti e Cifre

- **Ecosistemi Terrestri:** Il degrado del suolo e la desertificazione minacciano la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza di oltre 1,5 miliardi di persone.
- **Deforestazione:** Circa 13 milioni di ettari di foreste vengono distrutti ogni anno, e questa distruzione rappresenta il 12-20% delle emissioni di gas serra globali.
- **Biodiversità:** Le specie di vertebrati terrestri sono diminuite del 40% dal 1970, e la perdita di biodiversità si stima costerà al mondo il 7% del PIL globale entro il 2050.
- **Italia:** La situazione italiana relativa agli ecosistemi terrestri dal 2010 al 2022 mostra un andamento costantemente negativo. Peggiorano l'impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale e la quota di territorio a elevata frammentazione. Il consumo annuo di suolo è in aumento e la superficie terrestre sottoposta a salvaguardia non mostra ampliamento.

### 15.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Investire in progetti di riforestazione e gestione sostenibile delle foreste** per ripristinare gli ecosistemi degradati.
2. **Supportare finanziariamente i paesi in via di sviluppo** per implementare misure di conservazione e uso sostenibile della biodiversità.
3. **Promuovere la ricerca scientifica** e lo sviluppo di tecnologie per la gestione sostenibile degli ecosistemi terrestri e la lotta contro la desertificazione.

### 15.5. Approcci e Interpretazioni della Conservazione Terrestre

#### 15.5.1. Gestione Sostenibile del Suolo

Il suolo è un sistema complesso in equilibrio, che svolge funzioni fondamentali per la vita sulla Terra. Una gestione sostenibile del suolo implica la protezione delle sue proprietà fisiche e chimiche, prevenendo il degrado e promuovendo la sua fertilità.

#### 15.5.2. Conservazione della Biodiversità

La conservazione della biodiversità è essenziale per mantenere la resilienza degli ecosistemi e garantire i servizi ecosistemici vitali. Misure di conservazione includono la protezione delle specie a rischio, la prevenzione della perdita di habitat e la promozione della diversità genetica.

### 15.6. Azioni e Interventi

#### 15.6.1. Protezione degli Ecosistemi

Implementare politiche e programmi per proteggere e ripristinare gli ecosistemi terrestri, con particolare attenzione alle foreste, alle zone umide e alle aree montane. Promuovere la gestione sostenibile delle risorse naturali per mantenere la biodiversità e i servizi ecosistemici.

#### **15.6.2. Lotta alla Desertificazione**

Adottare misure per combattere la desertificazione, come la riforestazione e la gestione sostenibile delle terre aride. Implementare pratiche agricole sostenibili per prevenire il degrado del suolo e promuovere la sua fertilità.

#### **15.6.3. Prevenzione del Bracconaggio**

Rafforzare le leggi e le misure di controllo per prevenire il bracconaggio e il traffico illegale di specie selvatiche. Promuovere campagne di sensibilizzazione per educare le comunità locali sull'importanza della conservazione della fauna e della flora.

#### **15.6.4. Gestione delle Specie Invasive**

Implementare misure per prevenire l'introduzione e la diffusione di specie invasive che minacciano gli ecosistemi locali. Promuovere la ricerca e il monitoraggio delle specie invasive per controllarne l'impatto e adottare interventi mirati.

#### **15.6.5. Educazione e Sensibilizzazione**

Promuovere l'educazione ambientale e la consapevolezza sulla conservazione degli ecosistemi terrestri. Coinvolgere le comunità locali nella gestione sostenibile delle risorse naturali e nelle iniziative di conservazione.

#### **15.6.6. Cooperazione Internazionale**

Fornire supporto tecnico e finanziario ai paesi in via di sviluppo per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile delle foreste. Promuovere la cooperazione internazionale per affrontare le sfide globali legate alla conservazione degli ecosistemi e alla lotta contro la desertificazione.

---

## 16. GOAL 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

### 16.1. Obiettivo del Goal 16

Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare istituzioni efficienti, responsabili e inclusive a tutti i livelli. La pace, la giustizia e le istituzioni solide sono fondamentali per garantire la stabilità e la prosperità delle società. Gli Stati colpiti da conflitti sono i più lontani dal raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), mentre quelli che hanno ristabilito la pace e creato istituzioni efficaci hanno fatto significativi progressi.

### 16.2. Target Specifici

1. **Ridurre significativamente in ogni dove tutte le forme di violenza e i tassi di mortalità connessi.**
2. **Eliminare l'abuso, lo sfruttamento, il traffico e tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini.**
3. **Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale** e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti.
4. **Entro il 2030, ridurre in modo significativo i flussi finanziari e di armi illeciti**, rafforzare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di criminalità organizzata.
5. **Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme.**
6. **Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli.**
7. **Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.**
8. **Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni della governance globale.**
9. **Entro il 2030, fornire l'identità giuridica per tutti**, compresa la registrazione delle nascite.
10. **Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni** e proteggere le libertà fondamentali in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.
11. **Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale**, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità.
12. **Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile.**



### 16.3. Fatti e Cifre

- Tra il 2010 e il 2013, il tasso di reati predatori è aumentato da 165 a 242 reati per mille abitanti. Successivamente, l'indice ha migliorato grazie alla riduzione del sovraffollamento delle carceri, all'aumento della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e alla diminuzione del tasso di reati predatori.
- Nel 2021 si è registrato un peggioramento dell'indice composito a causa del calo della partecipazione sociale (-95 punti percentuali), mentre nel 2022 si è osservata una ripresa della partecipazione compensata dall'aumento delle truffe e delle frodi informatiche.
- Le disuguaglianze territoriali si sono ridotte tra il 2010 e il 2019, con un miglioramento delle cinque peggiori regioni e la stabilità delle cinque migliori. Tuttavia, nel 2020 le disuguaglianze sono aumentate a causa del peggioramento delle ultime cinque regioni.

### 16.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Investire in istituzioni trasparenti e responsabili** per migliorare la governance e ridurre la corruzione.
2. **Supportare finanziariamente e tecnicamente i paesi in via di sviluppo** per rafforzare la loro capacità istituzionale e promuovere la pace e la giustizia.
3. **Promuovere la cooperazione internazionale** per combattere la criminalità organizzata, il traffico di armi e la corruzione.

### 16.5. Approcci e Interpretazioni della Giustizia e della Pace

#### 16.5.1. Buongoverno

Il buongoverno implica trasparenza, responsabilità e partecipazione attiva dei cittadini nei processi decisionali. È essenziale per promuovere la giustizia sociale, ridurre la corruzione e garantire l'efficacia delle istituzioni.

#### 16.5.2. Accesso alla Giustizia

Garantire parità di accesso alla giustizia per tutti è fondamentale per tutelare i diritti umani e promuovere la stabilità sociale. Questo include l'assistenza legale gratuita, la protezione dei diritti fondamentali e la promozione di un sistema giudiziario equo e trasparente.

### 16.6. Azioni e Interventi

#### 16.6.1. Riduzione della Violenza

Implementare politiche e programmi per ridurre tutte le forme di violenza, compresa la violenza domestica, la violenza armata e la violenza contro i bambini. Promuovere la risoluzione pacifica dei conflitti attraverso il dialogo e la mediazione.

### **16.6.2. Lotta alla Corruzione**

Rafforzare le leggi e le misure di controllo per prevenire e combattere la corruzione in tutte le sue forme. Promuovere la trasparenza e la responsabilità delle istituzioni pubbliche e private.

### **16.6.3. Promozione della Partecipazione Civica**

Incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini nei processi decisionali a tutti i livelli, promuovendo la rappresentatività e l'inclusività. Supportare le organizzazioni della società civile e i movimenti sociali che lavorano per la giustizia e i diritti umani.

### **16.6.4. Rafforzamento delle Istituzioni**

Investire nel rafforzamento delle istituzioni pubbliche per migliorarne l'efficacia, la trasparenza e la responsabilità. Promuovere la formazione e lo sviluppo delle capacità del personale delle istituzioni pubbliche.

### **16.6.5. Accesso all'Informazione**

Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, come la libertà di espressione e la libertà di stampa. Promuovere la trasparenza nei processi decisionali e la divulgazione delle informazioni di interesse pubblico.

### **16.6.6. Cooperazione Internazionale**

Promuovere la cooperazione internazionale per affrontare le sfide globali legate alla pace, alla giustizia e alle istituzioni solide. Collaborare con organizzazioni internazionali, governi e organizzazioni della società civile per promuovere la pace e la giustizia a livello globale.

---

# 17. GOAL 17 - PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

## 17.1. Obiettivo del Goal 17

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

## 17.2. Target Specifici

### 1. Finanza

- Rafforzare la mobilitazione delle risorse interne anche attraverso il sostegno internazionale ai Paesi in via di sviluppo per migliorare la capacità interna di riscossione di imposte e altre forme di entrate.
- I Paesi sviluppati adempiano pienamente ai loro obblighi di aiuto pubblico allo sviluppo, incluso l'obiettivo dello 0,7% del reddito nazionale lordo (RNL) per i Paesi in via di sviluppo e dallo 0,15 al 0,20% per i Paesi meno sviluppati.
- Mobilitare ulteriori risorse finanziarie per i Paesi in via di sviluppo da più fonti.
- Aiutare i Paesi in via di sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito.
- Adottare e applicare regimi di promozione degli investimenti per i Paesi meno sviluppati.

### 2. Tecnologia

- Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare, e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione.
- Promuovere lo sviluppo, il trasferimento, la diffusione e la diffusione di tecnologie ecocompatibili ai Paesi in via di sviluppo.
- Rendere operativa la Banca della Tecnologia e i meccanismi di sviluppo delle capacità scientifiche, tecnologiche e di innovazione per i Paesi meno sviluppati entro il 2017.

### 3. Costruzione di competenze e capacità

- Rafforzare il sostegno internazionale per implementare uno sviluppo delle capacità efficace nei Paesi in via di sviluppo per sostenere i piani nazionali per la realizzazione di tutti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

#### **4. Commercio**

- Promuovere un sistema commerciale multilaterale universale, basato su regole, aperto, non discriminatorio ed equo.
- Aumentare significativamente le esportazioni dei Paesi in via di sviluppo, in particolare raddoppiando la quota delle esportazioni mondiali dei Paesi meno sviluppati entro il 2020.
- Realizzare tempestivamente un accesso al mercato libero da dazi e quote per tutti i Paesi meno sviluppati, in linea con le decisioni dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

#### **5. Coerenza politica e istituzionale**

- Migliorare la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza delle politiche.
- Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.
- Rispettare lo spazio politico e la leadership di ciascun paese per stabilire e implementare politiche per l'eliminazione della povertà e per lo sviluppo sostenibile.

#### **6. Partenariati multilaterali**

- Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie.
- Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile.

#### **7. Dati, monitoraggio e responsabilità**

- Rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i Paesi in via di sviluppo per aumentare la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili, disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti.
- Entro il 2030, costruire sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL.

### 17.3. Fatti e Cifre

- **Andamento degli indicatori:** Dopo un peggioramento dell'indicatore composito tra il 2010 e il 2015, si è osservata una stabilità dal 2015 al 2019. Nel 2020, a causa della pandemia, il rapporto tra debito pubblico e PIL è aumentato dal 134,1% al 154,9%.
- **Ripresa:** Tra il 2020 e il 2022, si è assistito a una ripresa dell'indice, grazie all'aumento delle importazioni dai Paesi in via di sviluppo e alla riduzione del rapporto tra debito pubblico e PIL.

### 17.4. Mobilitazione delle Risorse

1. **Finanza:** Consolidare la mobilitazione delle risorse interne e rispettare gli impegni di aiuto pubblico allo sviluppo.
2. **Tecnologia:** Promuovere lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie ecocompatibili.
3. **Capacità:** Rafforzare il sostegno internazionale per lo sviluppo delle capacità nei Paesi in via di sviluppo.

### 17.5. Approcci e Interpretazioni della Partnership

#### 17.5.1. Cooperazione Internazionale

La cooperazione internazionale è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Promuovere partenariati efficaci tra governi, settore privato, società civile e altre parti interessate è fondamentale per mobilitare le risorse necessarie.

#### 17.5.2. Sostenibilità Finanziaria

La sostenibilità finanziaria implica la gestione responsabile delle risorse e l'adozione di politiche fiscali che promuovano la crescita economica inclusiva e sostenibile. Questo include la gestione del debito e la promozione di investimenti sostenibili.

## **17.6. Azioni e Interventi**

### **17.6.1. Rafforzamento della Capacità Fiscale**

Promuovere politiche e programmi per migliorare la capacità fiscale interna dei Paesi in via di sviluppo, aumentando la riscossione delle entrate e riducendo l'evasione fiscale.

### **17.6.2. Promozione della Tecnologia Ecocompatibile**

Incoraggiare il trasferimento e l'adozione di tecnologie ecocompatibili nei Paesi in via di sviluppo attraverso partenariati internazionali e accordi favorevoli.

### **17.6.3. Supporto alla Cooperazione Sud-Sud**

Promuovere la cooperazione Sud-Sud e triangolare per condividere le migliori pratiche e le conoscenze tra i Paesi in via di sviluppo.

### **17.6.4. Creazione di Partenariati Efficaci**

Incoraggiare partenariati tra soggetti pubblici, privati e della società civile per mobilitare risorse e competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

### **17.6.5. Monitoraggio e Valutazione**

Rafforzare i sistemi di monitoraggio e valutazione per garantire la trasparenza e la responsabilità nell'attuazione dei programmi di sviluppo sostenibile. Implementare meccanismi di raccolta dati per migliorare la qualità e la disponibilità delle informazioni necessarie per la valutazione dei progressi.

---

## CONCLUSIONE

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) rappresentano un impegno globale per affrontare le sfide più urgenti del nostro tempo e costruire un futuro sostenibile per tutti. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile si basa su un approccio integrato che riconosce l'interconnessione tra i diversi aspetti dello sviluppo economico, sociale e ambientale.

Per raggiungere gli OSS, è necessario un forte impegno da parte di tutti i settori della società, compresi i governi, il settore privato, la società civile e le organizzazioni internazionali. La cooperazione e il partenariato sono fondamentali per mobilitare le risorse e le competenze necessarie per affrontare le sfide globali e promuovere lo sviluppo sostenibile.

L'attuazione degli OSS richiede azioni concrete e misurabili, che vanno dalla protezione dell'ambiente alla promozione della pace e della giustizia. Ogni individuo e ogni organizzazione ha un ruolo da svolgere nel contribuire al raggiungimento degli OSS e nel costruire un mondo più equo, sostenibile e inclusivo per le generazioni future.